

Haftara del secondo giorno di Sciavuót.

Abaccùc, Capi II. III.

II. (20) Il Signore è nel suo santo Tempio: silenzio innanzi a lui, o terra tutta!

III. (1) Preghiera d'Abaccùc profeta, del genere (di poesia detto) Sciggajón. (2) Signore! All' udire la tua fama (cioè gli antichi miracoli) rimasi (ognora) impaurito. Signore! Richiama in vita l'opera tua (mostra ancora la tua potenza) in mezzo a questi anni (nelle urgenze attuali); in mezzo a questi anni rendila (nuovamente) conosciuta. Nell'ira sii memore della clemenza. (3) (Si.) Iddio, da Temàn, viene; il Santo, dal monte di Paràn. La sua maestà copre il cielo, e ripiena è la terra della sua luce, (4) La quale risplende al par del sole. D' attorno a lui spandonsi raggi luminosi, ed ivi è l'occulta sua potenza. (5) Gli va innanzi la mortalità, e gli tengon dietro i morbi epidemici. (6) Egli si ferma, e fa tremar la terra; getta uno sguardo, ed abbatte le genti: vanno in pezzi i monti altissimi, abbassansi i colli eccelsi. — Eccelsi sono i passi suoi. (7) In rovina vidi i padiglioni di Cuscian, tremanti le cortine (le tende) della Midianitide.

הפטרה ליום שני של שבועות

סבוק סיימן ב' ו'ג'

ב (כ) ויהוה בהיכל קדשו הם מפניו כל הארץ:
ג (כ) הפלה לחכוק הנביא עד שגזרת: (3)
יהוה שמעתי שמעה יראתי יהוה פעלה בקרב
שנים תיהו בקרב שנים תודיע ברנו רחם תזכור:
ג (ג) אלוה מתימן יבוא וקדוש מחר פאתן סלה
כפה שמים הודו ותהלתו מלאה הארץ: (7) וגנה
כאור תהיה קרנים מיהו לו ושם הכיון עזה: (5)
לפניו ילה דבר ונצא רשף לנגלו: (1) עמד וימדד
ארץ ראה ויתר גוים ויתפצצו תרועת שחו
נבעות עולם הליכות עולם לו: (1) תסת און
ראיתי אהלי בושן ירגזון ירועות ארץ מהו:

(8) S'è egli contro i fiumi, o Signore; s'è egli contro i fiumi acceso il tuo sdegno? L'ira tua è ella contro il mare? per cui montasti sopra i tuoi cavalli, sopra i tuoi cocchi, avvezzi alla vittoria. (9) Nudo spogliasi il tuo arco. I giuramenti fanno cedere (ogni altra) parola (vale a dire: all'apparire di Dio la natura si sconvolge, e la terra è minacciata d'un cataclismo. Allora l'arcobaleno si spoglia de'suoi colori, e si nasconde, vedendo posta in obbligo la promessa, da Dio fatta a Noè. Ma i giuramenti sono al di sopra di qualunque contraria risoluzione, e Dio impedisce il diluvio). La terra (però, dal proprio seno) fa scoppiar fuori (le acque a) fiumi. (10) Veggonti e tremano i monti, acque impetuose (ne) scorrono; l'abisso alza la sua voce, l'alto (il cielo) eleva le sue mani (in atto di adorazione). (11) Il sole arrestasi, la luna (ritirasi) al (suo) abitacolo. Camminano alla luce delle tue frecce, al fulgore della lampeggiante tua lancia (cioè: vedono il proprio chiarore vinto da quello della divina apparizione, di cui le frecce e l'asta bastano a rischiarare la via agli stessi luminari, e perciò arrestasi l'uno, e ritirasi l'altra). (12) In collera passeggi la terra, irato stritoli le genti. (13) Tu esci in difesa del tuo popolo, in difesa dell'unto tuo (re); ferisci il capo vicino al collo, della casa dell'empio scopri le fondamenta. (14) Perfori nelle sue turbe la testa de'suoi villani (cioè dei feroci suoi militi), i quali tempestando movevano per farmi in pezzi; esultanti, come si trattasse di divorare un misero di nascosto (cioè confidando di potermi vincere ed opprimere, senz' incontrare ostacolo). (15) Tu calchi, in mezzo al mare, co' tuoi cavalli, grandi ed ammonticchiate acque. (16) Ho udito, e ne tremai internamente, a quell'annuncio le mie labbra (sbattendosi) tintinnarono; mi venne il tarlo nelle ossa, e tremai tutto: (ho udito cioè) ch'io stia tranquillo nel di della distretta, (nella fiducia) che (poscia) sparirà il popolo aggressore (vedi Abaccuc II. 7. 8). (17) Sì, il fico non fiorirà, le viti non daranno provento, fallirà la raccolta dell'olivo, e i campi non produrranno da mangiare; mancherà nell'ovile il bestiame minuto, nè vi saranno nelle stalle animali bovini. (18) Ed io (tuttavia) nel Signore esulterò, gioirò nel Dio della mia salvezza. (19) Iddio Signore è la mia forza; egli mi fa veloce al par delle cervie, e mi concede di camminare sugli elevati siti (cioè di superare le nemiche forze); egli è il soggetto de' miei inni musicali.

(ח) הַכְּנַחְרִים חָרָה יְהוָה אִם בְּנַחְרִים אַפָּה אִם-יָבִים
עֲבַרְתָּהּ בִּי תִרְכַּב עַל-סוּסֶיהָ מִרַכְבֹּתֶיהָ יִשְׁוָעָהּ:
(ט) עָרִיבָה תַעֲוֹר קִשְׁתָּהּ שְׁבַעוֹת מִמּוֹת אִמְרֵי סֵלָה
נִהְרֹת תִּבְקַע אֶרֶץ: (י) רִאשִׁית יְחִילוּ הַרִים וְרָם
מִים עֲבַר גִּתָּן תַּהוֹם קוֹלוֹ רוֹם יִדְהוּ נִשְׁאָא: (יא)
שָׁמַשׁ יָרַח עָמַד וּבִלְהָ לְאוֹר חֲצִיָּה יִהְיֶה לְנֶגְהָ
בְּרַק הַיְמִינָה: (יב) בּוֹעֵם תִּצְעַד אֶרֶץ בְּאֵף תִּדְוֹשׁ
גּוֹזִים: (יג) יֵצְאֵת לִישַׁע עַמָּה לִישַׁע אֶת-מִשְׁחֵהָ
מִחֲצֵת רֹאשׁ מִבֵּית רִשָׁע עֲרוֹרָה יִסֹּד עַד-צִוְאָר
סֵלָה: (יד) נִקְבַּת בְּמַטְוֵי רֹאשׁ פָּרוֹן יִסְעֵרוּ לַתְּפִיזֵנִי
עַל-צַדִּיקִים כְּמוֹ-לְאֵבֶל עֵנִי בַּמִּסְתָּר: (טו) דִּנְכַת בָּיִם
מוֹסֵף חֶמֶד מִים רַבִּים: (טז) שָׁמַעְתִּי וַתִּרְגַּז בְּטִנִּי
לְקוֹל צִלְלוֹ שִׁפְתֵי יְכוֹא רָקַב בְּעַצְמִי וַתִּחַסֵּי אֲרִיזוֹ
אֲשֶׁר אָנֹכִי לְיוֹם צָרָה לַעֲלוֹת לְעַם יְגוֹדְנִי: (יז) כִּי-
תֵאָנֶה לְאִתְפָּרָה וְאֵין יָכוֹל בַּנְּפִלִים כַּחַשׁ מַעֲשֵׂהָ
זֹאת וְשִׁדְמוֹת לֹא-עָשָׂה אֲכַל גֹּזֵר מִמְכַלָּה צִאֵן וְאֵין
בְּקָר בְּרַפְתִּים: (יח) וְאֵנִי בִיהוָה אֲעֲלוֹנָה אֲגִילָה
בְּאֵתִי יִשְׁעִי: (יט) יְהוָה אֲדֹנָי הִילִי נִישָׁם רִגְלִי בְּאִילֹת
וְעַל בָּמוֹתֵי יְדוּכְנִי לְמַנְצָת בְּנִינֹתָי: